

IL CICLO Sabato "Oltre il '900", Casale saluta un secolo tutto da ridere

■ Si è concluso sabato con un doppio evento, il primo all'istituto Cesaris in mattinata e l'altro al pomeriggio nella biblioteca Comunale Carlo Cattaneo *Oltre il Novecento: mi vien da ridere*, la rassegna a cura di Amedeo Anelli organizzata per i dieci anni della Biblioteca di Casalpusterlengo. Il ciclo di incontri, premiato da un buon riscontro di pubblico, ha goduto anche della mostra di vignette interno al libro situata in più spazi della città a cura di Lele Corvi, con la partecipazione di una settantina di autori nazionali con oltre 180 lavori.

Di fronte a un pubblico di studenti e di insegnanti, la mattinata è stata molto densa, con ben tre relazioni: una di Anelli sulle tradizioni comico-umoristiche, una di Corvi sulla storia del fumetto e una terzo su uno dei più importanti scrittori e studiosi di umorismo, nonché umorista egli stesso, Roberto Barbolini. Il quale ha fatto un dettagliato excursus sulla fisiologia e sui problemi connessi alla comicità e all'umorismo, con uno svolgimento antropologico, teorico e problematico, per chiudere ricordando la drittura morale del grande filosofo dell'umorismo Angelo Fortunato Formiggini, fondatore della celebre collana i *Classici del ridere*, che nel 1938, per protesta contro le leggi razziali si gettò dalla Ghirlandina di Modena, unendo lo sberleffo al Duce alla tragicità dell'evento.

Nel pomeriggio in biblioteca Mariapia Frigerio, amica di Paolo Poli e profonda conoscitrice del suo teatro, delle sue frequentazioni e delle sue amicizie, è stata protagonista di un appassionato intervento, con lettura di brani dai libretti teatrali editi prima nel numero 51 della rivista di critica letteraria «Kamen» e confluiti ora in un volume di Marietti dal titolo *Paolo Poli. Il teatro della leggerezza*. Tra il pubblico l'attrice Gabriella Porta, che ha lavorato in più spettacoli con Poli e che ha rievocato l'atmosfera di quei tempi e il suo rigoroso modo di lavorare. ■

